



CECINA FONDAZIONE HERMANN GEIGER

In viaggio nel cosmo leggendo telegrammi e guardando film

L'INAUGURAZIONE

La mostra da domani alla Fondazione Hermann Geiger di Cecina (p. Guerrazzi 32, fino al 19 febbraio)



CI SARANNO il cosmoprogramma dell'Apollo 11 firmato da Armstrong, Aldrin e Collins. La tuta di Jean-Loup Chrétien, il primo europeo occidentale ad andare nello spazio. Una riproduzione dello "Space Jockey", il pilota dell'astronave di "Alien", realizzata da H.R. Giger, ma anche un'edizione dell'"Orlando Furioso" del 1607 e una copia del romanzo "De la Terre à la Lune" di Jules Verne autografata da diciotto astronauti. Si presenta come un percorso alla scoperta dello spazio, esplorato e ancora da esplorare, e quello immaginato, la mostra "Viaggio nel cosmo" che inaugura domani (ore 18) alla Fondazione Hermann Geiger di Cecina (p. Guerrazzi 32, fino al 19 febbraio, ore 16-20; ingresso libero). Un itinerario, reso possibile dalla collaborazione con partner d'eccezione come l'Istituto nazionale di fisica nucleare, il museo H.R. Giger di Gruyères, il museo Bolaffi di Torino e molti collezionisti privati, fra strumenti scientifici antichi e moderni,

mappe celesti e opere di fiction che ridisegnano l'universo tanto come luogo reale quanto come frontiera del fantastico. Nelle prime sezioni, una panoramica sulla storia dell'astronomia, con dispositivi scientifici datati dal Cinquecento alla fine dell'Ottocento, e un focus sul cinema, la letteratura e l'arte, con la proiezione, fra l'altro, del film-icona "Le voyage dans la Lune" di Georges Méliès, del 1902, ma anche opere di artisti contemporanei come lo svizzero François Junod, specializzato nella costruzione di automi. La mostra prosegue poi con una serie di materiali storici che illustrano l'effettiva conquista dello spazio: oggetti riguardanti lo sbarco sulla Luna (come la copia di "Life" del 1969, dedicata alla spedizione) oltre a rarità come il telegramma di congratulazioni inviato da Krusciov a Gagarin nel 1961. E ancora una selezione di meteoriti, strumenti come camere a scintilla e interferometri e, per i visitatori più curiosi, un gioco a tema. (g.r.)